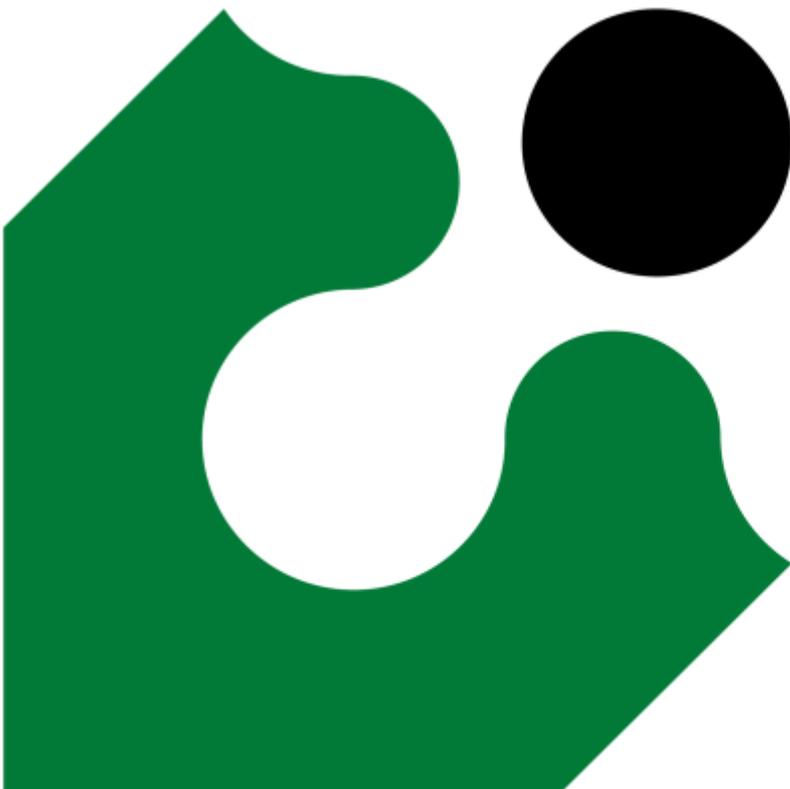


**Provenienza e destinazioni
dei turisti in Lombardia - anno 2020**

A cura di Lorenzo Cavedo

giugno 2021



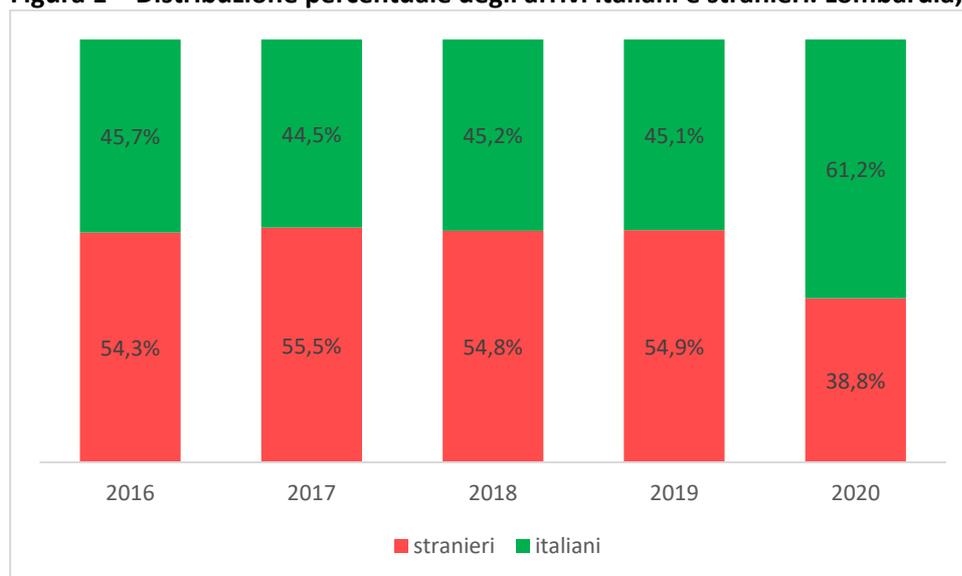
Pubblicazione non in vendita.
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento
può essere pubblicata senza citarne la fonte.
Copyright® PoliS-Lombardia

PoliS-Lombardia
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano
www.polis.lombardia.it

1. Arrivi turistici per provenienza

Nel corso del 2019 gli arrivi turistici provenienti dall'estero rappresentavano il 54,9% del totale degli arrivi registrati in Lombardia, un dato in linea con quanto osservato nell'ultimo quinquennio. La crisi dovuta alla pandemia e alle conseguenti restrizioni che ha colpito il settore turistico nel corso del 2020, ha portato ad una contrazione in particolare dei turisti internazionali: nel 2020 la componente straniera rappresenta solo il 38,8% degli arrivi turistici.

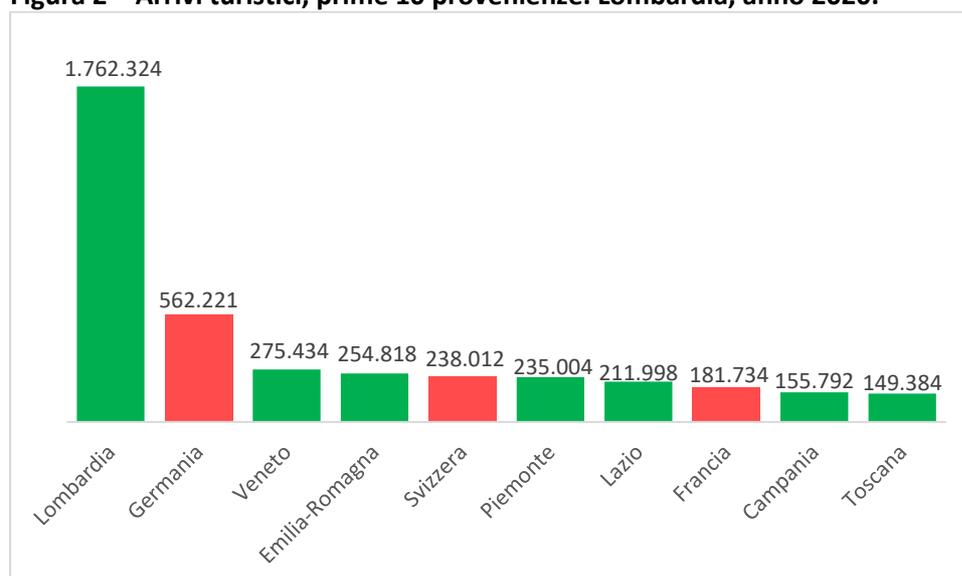
Figura 1 – Distribuzione percentuale degli arrivi italiani e stranieri. Lombardia, anni 2016-2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

La Lombardia risulta essere di gran lunga la principale regione di provenienza con 1.762.324 arrivi pari al 28,7% del totale degli arrivi registrati nel 2020 e al 47,0% degli arrivi italiani. La Germania con 562.221 arrivi si conferma il principale paese internazionale di provenienza seguito da Svizzera e Francia.

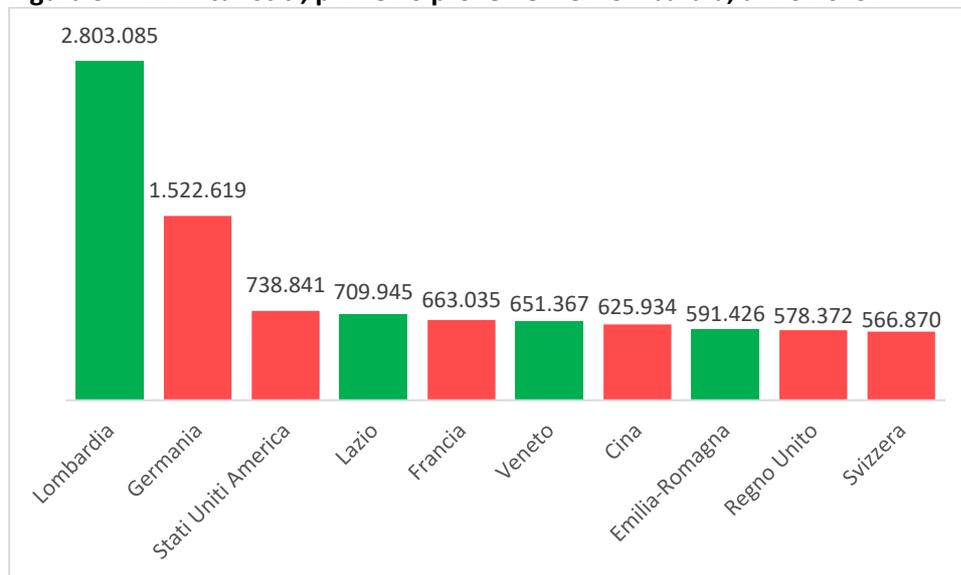
Figura 2 – Arrivi turistici, prime 10 provenienze. Lombardia, anno 2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

I turisti provenienti dal Lazio, seconda regione italiana di provenienza nel 2019, sono stati superati per numerosità dai turisti provenienti dal Veneto e Emilia-Romagna; tra gli arrivi internazionali, Francia e Svizzera hanno preso il posto di Stati Uniti d’America e Cina.

Figura 3 – Arrivi turistici, prime 10 provenienze. Lombardia, anno 2019.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

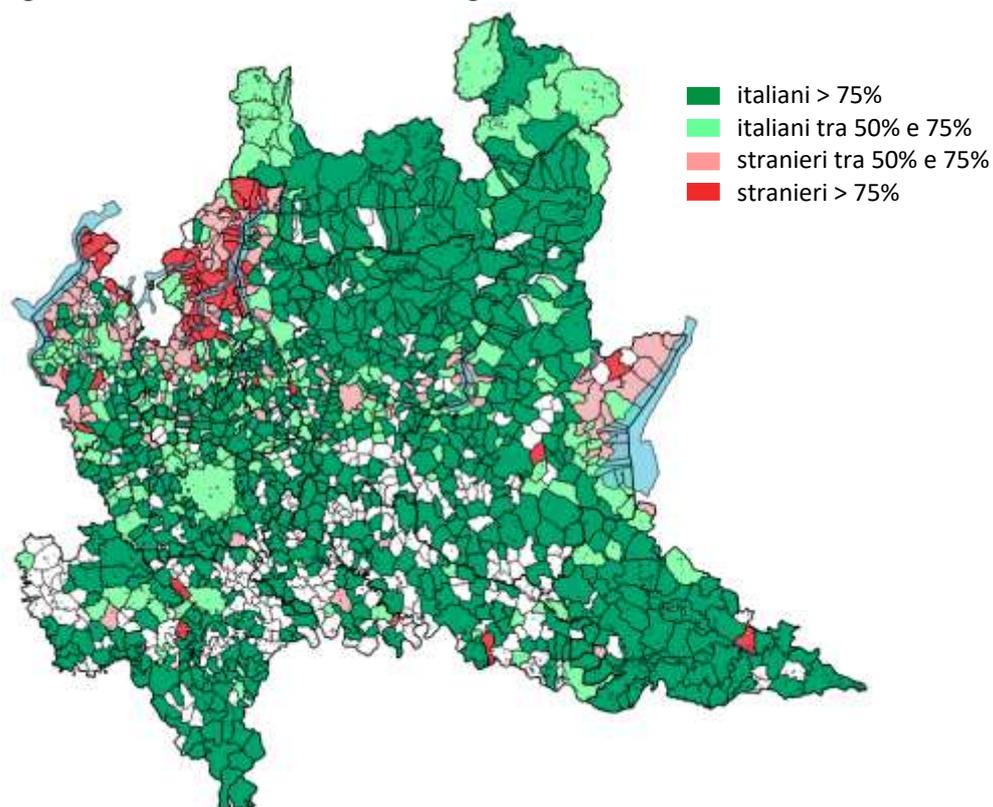
Osservando la mappa della Lombardia relativa all’incidenza degli arrivi turistici italiani e stranieri (figura 4) si può notare una significativa caratterizzazione territoriale con una netta prevalenza di turisti stranieri solo in prossimità di tutti i laghi lombardi in particolare del lago di Como, con incidenze anche superiori al 75% del totale degli arrivi. Per la maggior parte dei comuni, invece, il 2020 è stato caratterizzato da una netta prevalenza di arrivi italiani, con percentuali superiori al 75% degli arrivi.

La mappa della Lombardia riferita al 2019 (figura 5) mostra in modo ancora più evidente come pur essendo fino allo scorso anno, l’incidenza degli arrivi stranieri superiore a quella degli italiani, vi sia una prevalenza di territori con maggior incidenza di arrivi turistici italiani (comuni in verde). Allo stesso tempo risulta ancora più evidente l’attrattiva dei comuni lacuali per i turisti stranieri. Nel 2019 anche il comune di Milano e alcuni comuni della città Metropolitana di Milano mostravano una prevalenza di turisti stranieri.

Dalla rappresentazione cartografica dei turisti lombardi che scelgono come meta la stessa Lombardia (figura 6), si osserva un altrettanto netta caratterizzazione territoriale con la maggior incidenza di arrivi turistici lombardi sul totale degli arrivi nel nord della Lombardia, in particolare nelle valli lombarde, soprattutto in quelle bergamasche, oltre che nel basso Oltrepò pavese.

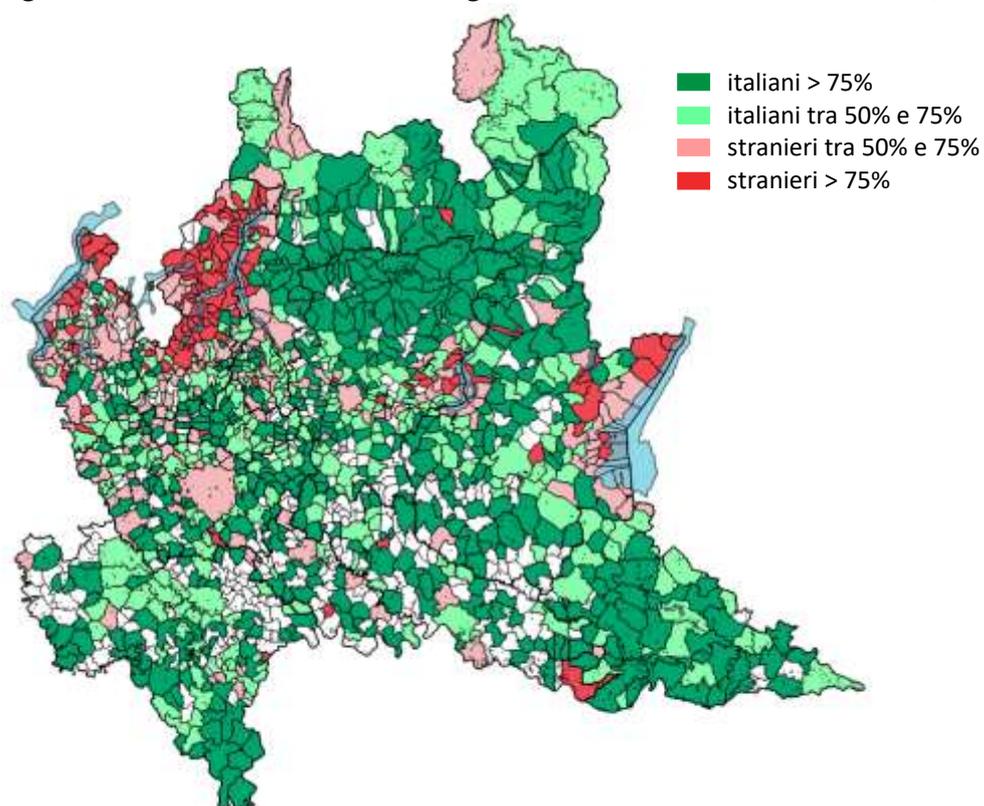
Il 2020 contrassegnato dal COVID-19 ha messo ancora maggiormente in evidenza questa caratterizzazione territoriale.

Figura 4 – Distribuzione territoriale degli arrivi italiani e stranieri. Lombardia, anno 2020.



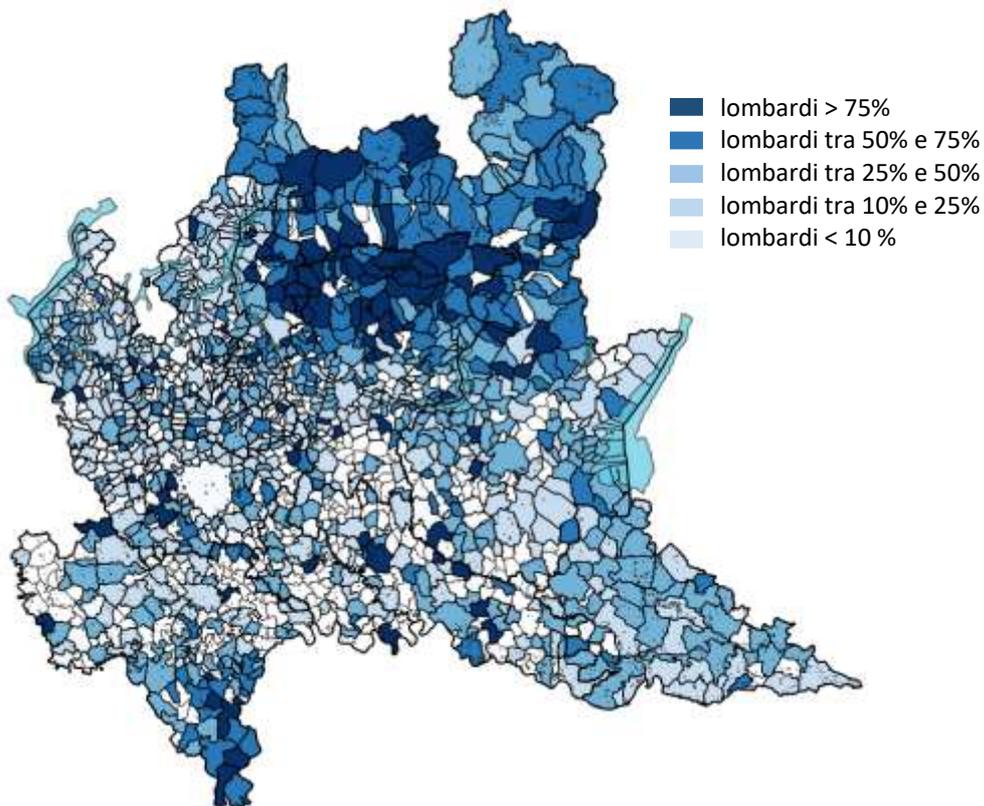
Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Figura 5 – Distribuzione territoriale degli arrivi italiani e stranieri. Lombardia, anno 2019.



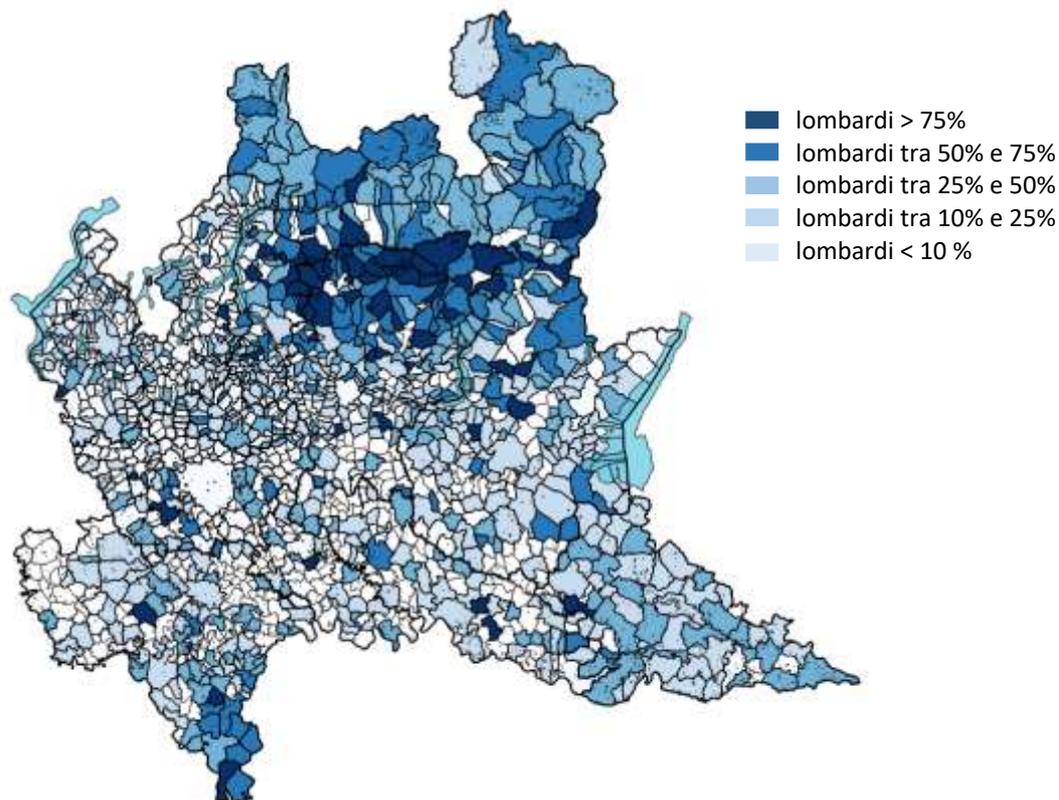
Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Figura 6 – Distribuzione territoriale degli arrivi lombardi. Lombardia, anno 2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Figura 7 – Distribuzione territoriale degli arrivi lombardi. Lombardia, anno 2019.

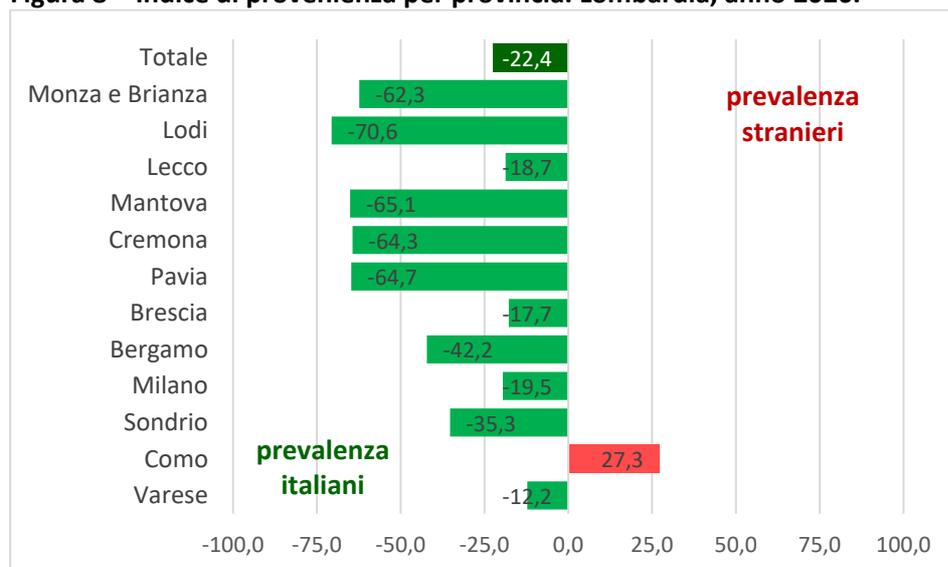


Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

2. Provenienze degli arrivi turistici nelle province lombarde

Analizzando attraverso il sintetico indice di provenienza¹ la prevalenza dei turisti italiani o stranieri nelle varie province lombarde, si evince una prevalenza complessiva di turisti italiani, prevalenza particolarmente marcata nelle province della bassa Lombardia, nell'ordine le province di Lodi, Mantova, Pavia e Cremona. Al contrario la provincia di Como si segnala come unica con prevalenza di turisti stranieri, e le province di Varese, Brescia, Lecco e Milano per avere una prevalenza di italiani comunque contenuta, inferiore alla media regionale.

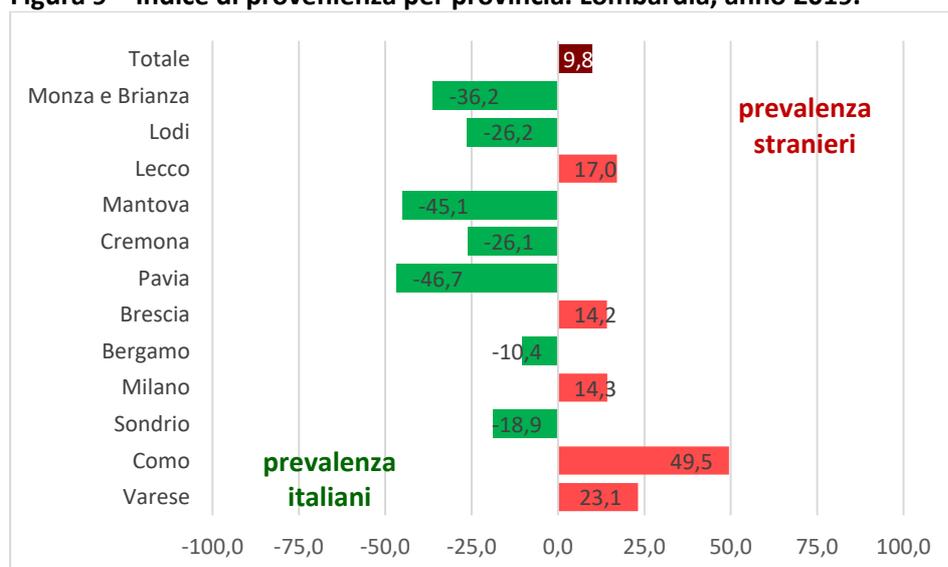
Figura 8 – Indice di provenienza per provincia. Lombardia, anno 2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

L'indice di provenienza del 2019 mostra una prevalenza dei turisti stranieri, oltre che per l'intera regione, nelle province di Como, Varese, Lecco, Milano e Brescia.

Figura 9 – Indice di provenienza per provincia. Lombardia, anno 2019.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

¹ L'indice di provenienza: varia da 100 «se tutti i turisti sono stranieri» a -100 «se tutti i turisti sono italiani»

Nello specifico si segnala come la Lombardia sia nel 2020 la principale regione di provenienza in tutte le province; nella Città Metropolitana di Milano si evidenzia uno spiccato numero di arrivi provenienti dal Lazio.

Analizzando gli arrivi turistici stranieri si può invece notare come la Germania primeggi nelle province di Como, Varese, Lecco, Bergamo, Brescia e Mantova; la Cina nelle province di Cremona e Lodi; la Svizzera nelle province di Pavia e Sondrio; la Francia nelle province di Milano e Monza e Brianza. Infine si segnala come nella provincia di Sondrio si possono contare un significativo numero di turisti provenienti dalla Repubblica Ceca e nella provincia di Monza e Brianza di arrivi provenienti dalla Romania.

Tabella 1 – Arrivi turistici per provincia, principali provenienze. Lombardia. Anno 2020.

Varese		Como		Sondrio		Milano	
TOTALE	500.993	TOTALE	526.104	TOTALE	625.158	TOTALE	1.974.160
Germania	34.658	Germania	91.408	Svizzera	38.242	Francia	77.069
Svizzera	24.323	Svizzera	64.049	Germania	30.402	Germania	65.379
Francia	16.157	Paesi Bassi	35.926	Repubblica Ceca	24.933	Svizzera	55.153
TOT. STRANIERI	219.921	TOT. STRANIERI	334.843	TOT. STRANIERI	202.284	TOT. STRANIERI	794.323
Lombardia	139.780	Lombardia	108.205	Lombardia	281.928	Lombardia	334.862
Piemonte	23.391	Piemonte	12.548	Emilia-Romagna	29.165	Lazio	123.567
Veneto	16.002	Veneto	11.283	Veneto	20.892	Veneto	90.616
TOT. ITALIANI	281.072	TOT. ITALIANI	191.261	TOT. ITALIANI	422.874	TOT. ITALIANI	1.179.837
Bergamo		Brescia		Pavia		Cremona	
TOTALE	448.586	TOTALE	1.309.187	TOTALE	113.584	TOTALE	87.055
Germania	14.725	Germania	293.189	Svizzera	3.445	Cina	2.451
Francia	11.346	Paesi Bassi	44.515	Francia	3.084	Germania	2.212
Svizzera	8.665	Svizzera	30.886	Germania	2.711	Svizzera	1.633
TOT. STRANIERI	129.647	TOT. STRANIERI	538.480	TOT. STRANIERI	20.020	TOT. STRANIERI	15.520
Lombardia	168.668	Lombardia	435.507	Lombardia	40.960	Lombardia	33.984
Piemonte	22.064	Veneto	74.124	Piemonte	7.665	Emilia-Romagna	6.885
Veneto	20.438	Emilia-Romagna	58.851	Veneto	6.500	Veneto	6.326
TOT. ITALIANI	318.939	TOT. ITALIANI	770.707	TOT. ITALIANI	93.564	TOT. ITALIANI	71.535
Mantova		Lecco		Lodi		Monza e Brianza	
TOTALE	127.336	TOTALE	119.980	TOTALE	57.162	TOTALE	244.001
Germania	7.071	Germania	15.272	Cina	1.570	Francia	4.683
Francia	2.032	Svizzera	6.360	Germania	880	Romania	4.338
Svizzera	1.802	Francia	5.176	Francia	830	Germania	4.314
TOT. STRANIERI	22.234	TOT. STRANIERI	48.764	TOT. STRANIERI	8.401	TOT. STRANIERI	45.940
Lombardia	34.876	Lombardia	43.250	Lombardia	28.545	Lombardia	111.759
Veneto	11.267	Piemonte	4.986	Emilia-Romagna	7.146	Veneto	11.887
Emilia-Romagna	10.177	Emilia-Romagna	4.490	Veneto	2.207	Piemonte	11.512
TOT. ITALIANI	105.102	TOT. ITALIANI	71.216	TOT. ITALIANI	48.761	TOT. ITALIANI	198.061

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Considerando più in generale le zone di provenienza, le province di Brescia e Sondrio spiccano per l'elevata percentuale di turisti europei tra i turisti stranieri registrati sul proprio territorio (96,2% del totale), nel bresciano in particolare i turisti provenienti da Paesi dell'Europa centrale (rappresentano il 63,4% del totale dei turisti stranieri osservati in provincia di Brescia). Al contrario la Città Metropolitana di Milano e la provincia di Lodi (ma anche quella

di Varese e Cremona), spiccano per la minore incidenza di turisti europei tra i turisti stranieri, con Lodi e Cremona con la più alta incidenza di turisti asiatici (nei mesi che hanno preceduto lo scoppio della pandemia).

Tabella 2 – Incidenza percentuale dei turisti internazionali (zone di provenienza) nelle province lombarde. Anno 2020.

Zona di provenienza	VA	CO	SO	MI	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	MB	TOT
Europa	72,9%	93,7%	96,2%	66,9%	86,6%	96,2%	90,8%	73,1%	90,7%	93,1%	68,4%	71,0%	82,5%
<i>Europa occidentale</i>	36,1%	54,9%	37,3%	29,6%	30,2%	24,8%	46,2%	29,8%	29,9%	44,8%	36,6%	26,2%	33,8%
<i>Europa orientale</i>	6,2%	2,8%	7,1%	9,3%	14,5%	3,3%	9,0%	10,3%	8,0%	3,9%	9,6%	14,3%	6,8%
<i>Europa centrale</i>	19,8%	30,4%	40,4%	12,7%	21,4%	63,4%	18,5%	22,1%	42,6%	37,6%	13,5%	14,4%	31,1%
<i>Europa settentrionale</i>	3,2%	1,9%	6,9%	2,4%	5,5%	1,7%	1,8%	1,5%	2,0%	2,4%	0,7%	2,0%	2,8%
<i>Europa meridionale</i>	5,3%	2,1%	2,4%	8,8%	11,6%	1,6%	6,0%	5,4%	5,0%	2,8%	4,2%	6,0%	5,2%
<i>altri Europa</i>	2,3%	1,5%	1,9%	4,1%	3,5%	1,5%	9,4%	3,9%	3,1%	1,6%	3,8%	8,2%	2,8%
America	9,4%	3,1%	1,6%	11,7%	4,8%	1,7%	4,0%	5,4%	3,6%	3,5%	3,0%	9,4%	6,3%
Asia	13,6%	2,1%	1,2%	17,3%	5,4%	1,3%	2,8%	18,5%	3,1%	2,0%	25,9%	14,1%	8,6%
Africa	2,8%	0,5%	0,7%	2,9%	2,5%	0,7%	2,0%	2,2%	2,2%	0,7%	2,5%	5,0%	1,8%
Oceania	1,2%	0,5%	0,4%	1,0%	0,4%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,6%	0,1%	0,4%	0,6%
n.d.	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,5%	0,1%	0,0%	0,2%	0,1%	0,1%

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Analizzando il livello di concentrazione nelle province lombarde degli arrivi turistici per provenienza attraverso un indice sintetico², si può notare come i turisti asiatici abbiano un alto livello di concentrazione territoriale e lo stesso si può dire per i turisti provenienti dal continente americano: per entrambi la principale destinazione è la Città metropolitana di Milano che accoglie rispettivamente il 67,1% degli arrivi asiatici (sul totale dei turisti asiatici giunti in Lombardia nel 2020) e il 64,7% di quelli americani.

Al contrario gli arrivi europei³ mostrano minor concentrazione tra le province lombarde, in particolare i turisti provenienti dall'Europa settentrionale e occidentale, mentre i turisti provenienti dall'Europa meridionale mostrano una netta prevalenza per la Città Metropolitana di Milano (dove si concentra il 56,0% del totale degli arrivi lombardi provenienti da Paesi dell'Europa meridionale) e quelli dell'Europa centrale per la provincia di Brescia (dove si concentra il 46,1% del totale degli arrivi registrati in Lombardia provenienti da questi Paesi).

² Indice di concentrazione di Gini è un indicatore che misura il livello di concentrazione di variabili quantitative trasferibili (gli arrivi turistici si possono "trasferire" da un territorio/località ad un altro/a): varia da 1 «se tutti i turisti sono in un unico territorio/località» a 0 «se i turisti sono equamente distribuiti tra i territori/località».

³ *Europa occidentale*: Svizzera, Francia, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna, Irlanda; *Europa orientale*: Russia, Lituania, Lettonia, Romania, Ucraina; *Europa centrale*: Germania, Austria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria; *Europa settentrionale*: Norvegia, Svezia, Finlandia, Danimarca, Islanda, Estonia; *Europa meridionale*: Spagna, Portogallo, Croazia, Grecia, Malta, Bulgaria (Fonte: Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa - CCRE).

Tabella 3 – Indice di concentrazione di Gini tra le province lombarde degli arrivi turistici per zona di provenienza, anno 2020.

Zona di provenienza	Indice di concentrazione di Gini
Europa	0,64
<i>Europa occidentale</i>	0,63
<i>Europa orientale</i>	0,66
<i>Europa centrale</i>	0,71
<i>Europa settentrionale</i>	0,62
<i>Europa meridionale</i>	0,75
<i>altri Europa</i>	0,65
America	0,79
Asia	0,82
Africa	0,73
Oceania	0,77
n.d.	0,77
Totale stranieri	0,65

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Osservando le principali nazioni di provenienza, l'indice di concentrazione di Gini mostra come i turisti provenienti dal Giappone siano polarizzati dalla Città Metropolitana di Milano che ha accolto nel 2020 l'81,0% degli arrivi turistici provenienti dal Giappone. Analogo discorso si può fare per i turisti provenienti da altri Paesi dell'Asia occidentale (il 73,6% dei turisti sceglie il territorio provinciale di Milano) e per i turisti provenienti dalle Corea del Sud (il 65,2% dei turisti sceglie il territorio provinciale di Milano). Per quanto riguarda i turisti europei si segnala un elevato livello di concentrazione nella provincia di Sondrio per i turisti della Repubblica Ceca (scelta come meta dal 55,6% dei turisti cechi).

Considerando i turisti provenienti dalle varie regioni italiane si può notare come i turisti provenienti dalla Provincia Autonoma di Bolzano mostrino il maggior livello di concentrazione territoriale: il 52,2% dei turisti provenienti dalla provincia di Bolzano sceglie come destinazione la provincia di Brescia. Anche i turisti provenienti dal Lazio e dalla Sardegna mostrano una marcata caratterizzazione territoriale, con un alto indice di concentrazione spiegato da un'elevata percentuale di turisti che scelgono come meta località della Città Metropolitana di Milano.

Tabella 4 – Indice di concentrazione di Gini tra le province lombarde degli arrivi turistici per regione italiana di provenienza, anno 2020.

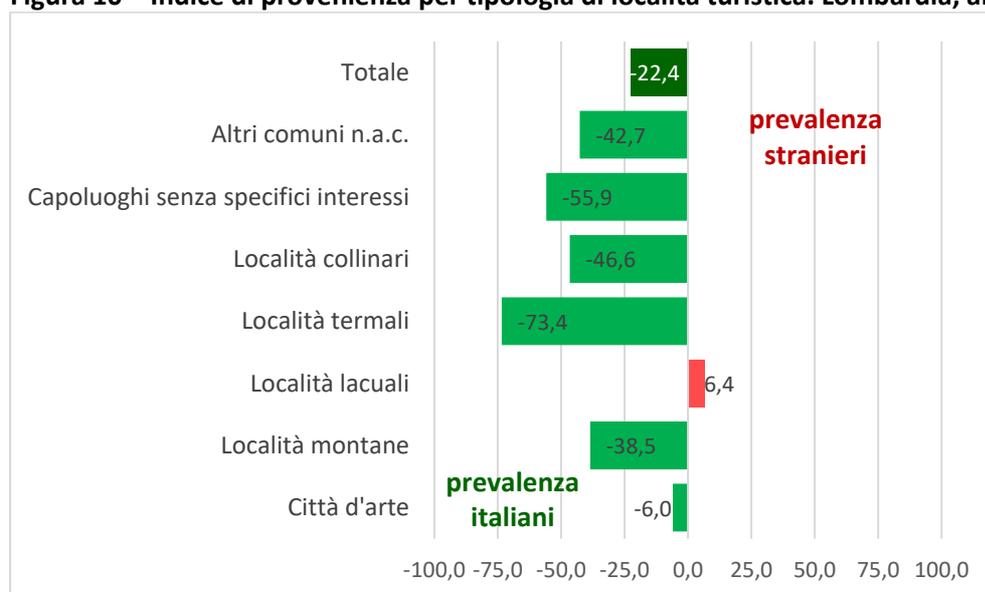
Regione di provenienza	Indice di concentrazione di Gini
P.A. di Bolzano	0,72
Lazio	0,70
Sardegna	0,69
Emilia-Romagna	0,54
Piemonte	0,53
Lombardia	0,51
TOTALE ITALIA	0,55

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

3. Provenienze degli arrivi turistici per destinazione turistica

L'indice di provenienza misurato tra le tipologie di località turistica ci mostra come nel 2020, nonostante la pandemia e le conseguenti restrizioni negli spostamenti, le località lacuali abbiano una prevalenza di turisti stranieri e come, al contrario, le località termali siano meta in particolare per i turisti provenienti da regioni italiane.

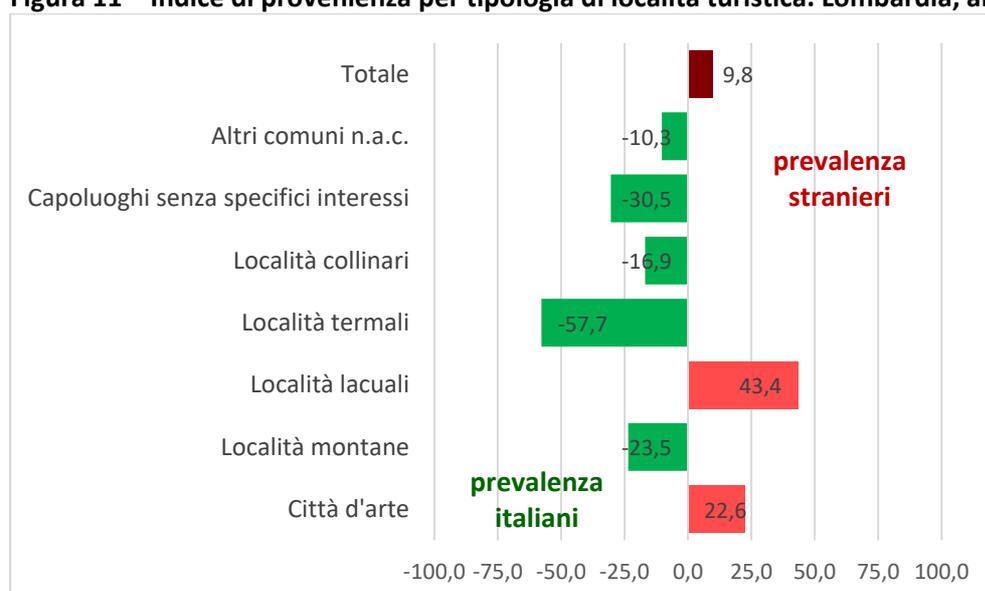
Figura 10 – Indice di provenienza per tipologia di località turistica. Lombardia, anno 2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Il 2020 ha di fatto attenuato una caratteristica evidente del turismo lombardo: il turismo delle città d'arte e soprattutto quello lacuale risulta un turismo prevalentemente straniero ed al contrario il turismo montano risulta ancora prevalentemente un turismo nostrano.

Figura 11 – Indice di provenienza per tipologia di località turistica. Lombardia, anno 2019.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Analizzando il numero di arrivi turistici per Paese o regione italiana di provenienza (tabella 5) si può notare come per le località lacuali la Germania abbia fatto registrare un numero di arrivi superiore rispetto alla Lombardia che si mostra come la principale regione di provenienza per tutte le altre tipologie di località turistica.

Tabella 5 – Principali provenienze degli arrivi turistici per tipologia di località turistica. Lombardia. Anno 2020.

Città d'arte		Località montane		Località lacuali		Località termali	
TOTALE	1.877.013	TOTALE	663.932	TOTALE	1.114.896	TOTALE	30.450
Germania	95.793	Repubblica Ceca	30.415	Germania	322.117	Svizzera	634
Francia	88.570	Svizzera	29.308	Paesi Bassi	56.703	Francia	510
Svizzera	80.804	Germania	26.478	Svizzera	51.946	Germania	494
TOT. STRANIERI	882.325	TOT. STRANIERI	204.066	TOT. STRANIERI	593.251	TOT. STRANIERI	4.043
Lombardia	221.482	Lombardia	328.254	Lombardia	306.878	Lombardia	15.986
Lazio	118.979	Emilia-Romagna	27.842	Emilia-Romagna	42.488	Piemonte	1.896
Campania	72.896	Veneto	18.342	Piemonte	30.047	Emilia-Romagna	1.834
TOT. ITALIANI	994.688	TOT. ITALIANI	459.866	TOT. ITALIANI	521.645	TOT. ITALIANI	26.407
Località collinari		Capoluogo senza specifici interessi turistici		Altri comuni non altrimenti classificati			
TOTALE	30.928	TOTALE	60.122	TOTALE	2.355.965		
Germania	3.005	Svizzera	1.283	Germania	113.099		
Svizzera	856	Romania	1.280	Svizzera	73.181		
Paesi Bassi	755	Germania	1.235	Francia	58.199		
TOT. STRANIERI	8.254	TOT. STRANIERI	13.262	TOT. STRANIERI	675.176		
Lombardia	8.001	Lombardia	23.640	Lombardia	858.083		
Veneto	2.713	Piemonte	3.703	Veneto	118.086		
Emilia-Romagna	2.262	Lazio	2.473	Piemonte	110.323		
TOT. ITALIANI	22.674	TOT. ITALIANI	46.860	TOT. ITALIANI	1.680.789		

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Tabella 6 – Incidenza percentuale dei turisti internazionali (zone di provenienza) nelle varie tipologie di località turistiche. Anno 2020.

Zona di provenienza	Città d'arte	Località montane	Località lacuali	Località termali	Località collinari	Altri capoluoghi	Altri comuni n.a.c.	Totale
Europa	72,9%	96,5%	97,1%	88,3%	95,3%	68,9%	78,1%	82,5%
<i>Europa occidentale</i>	34,1%	34,9%	31,0%	38,7%	35,7%	28,0%	35,6%	33,8%
<i>Europa orientale</i>	9,0%	7,1%	2,0%	14,0%	5,9%	14,0%	8,0%	6,8%
<i>Europa centrale</i>	15,8%	43,0%	60,5%	19,7%	45,0%	14,3%	21,8%	31,1%
<i>Europa settentrionale</i>	2,6%	7,3%	1,6%	2,6%	2,0%	2,4%	2,7%	2,8%
<i>Europa meridionale</i>	8,3%	2,3%	1,0%	8,5%	4,3%	4,8%	5,8%	5,2%
<i>altri Europa</i>	3,2%	1,9%	0,9%	4,7%	2,4%	5,3%	4,3%	2,8%
America	10,5%	1,3%	1,5%	6,2%	2,1%	11,7%	6,7%	6,3%
Asia	12,9%	1,2%	0,9%	3,5%	1,8%	12,5%	12,1%	8,6%
Africa	2,5%	0,6%	0,3%	1,7%	0,5%	6,2%	2,6%	1,8%
Oceania	1,0%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%	0,6%	0,6%	0,6%
n.d.	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Città d'arte e altri capoluoghi classificati da ISTAT senza specifici interessi turistici mostrano un'incidenza superiore rispetto alla media regionale per quanto riguarda la percentuale di

turisti provenienti dal continente asiatico e dal continente americano. Le località lacuali si dimostrano invece particolarmente attrattive per i turisti provenienti dall'Europa centrale, in particolare per i turisti tedeschi e olandesi; lo stesso si può dire per le località montane che risultano però particolarmente attrattive per i turisti provenienti dalla Repubblica Ceca.

L'indice di concentrazione tra le località turistiche relativo alle zone di provenienza (tabella 7) mostra come i turisti europei siano maggiormente distribuiti tra le varie tipologie di località turistica, in particolare i turisti provenienti da Paesi dell'Europa settentrionale e occidentale. Al contrario i turisti provenienti da Asia (soprattutto Giappone, Corea del Sud e altri Paesi dell'Asia occidentale) e America (soprattutto Brasile, Argentina e Messico) mostrano i più elevati livelli di concentrazione, convogliati particolarmente nelle città d'arte.

Tabella 7 – Indice di concentrazione di Gini tra le varie tipologie di località turistica degli arrivi turistici per zona di provenienza, anno 2020.

Zona di provenienza	Indice di concentrazione di Gini
Europa	0,61
<i>Europa occidentale</i>	0,64
<i>Europa orientale</i>	0,73
<i>Europa centrale</i>	0,68
<i>Europa settentrionale</i>	0,60
<i>Europa meridionale</i>	0,81
<i>altri Europa</i>	0,73
America	0,82
Asia	0,83
Africa	0,78
Oceania	0,80
n.d.	0,88
Totale stranieri	0,64

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Osservando invece il livello di concentrazione tra le varie tipologie di località turistica dei turisti italiani si può notare come il più alto livello di concentrazione sia tra i turisti provenienti da Lazio, Molise e Puglia, polarizzati verso le città d'arte; al contrario i turisti provenienti da Emilia-Romagna, P.A. di Trento e Valle d'Aosta risultano maggiormente distribuiti tra le varie località turistiche lombarde.

Tabella 8 – Indice di concentrazione di Gini tra le varie tipologie di località turistica degli arrivi turistici per regione italiana di provenienza, anno 2020.

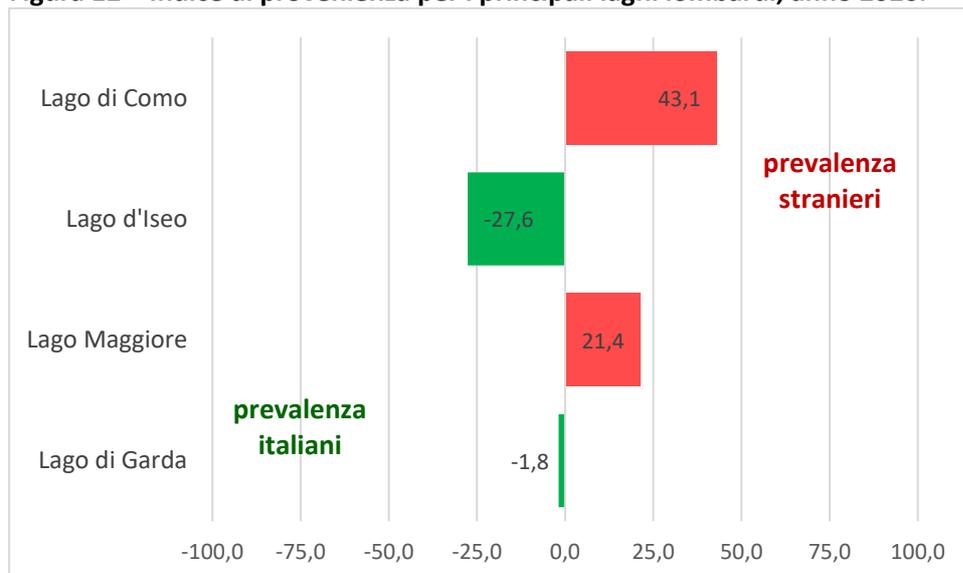
Regione di provenienza	Indice di concentrazione di Gini
Lazio	0,78
Molise	0,77
Puglia	0,76
Emilia-Romagna	0,65
Trento	0,64
Valle d'Aosta	0,63
TOTALE ITALIA	0,66

Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

4. Provenienze degli arrivi turistici nei principali laghi lombardi

Il turismo lacuale nel corso del 2020, ha fatto registrare un calo degli arrivi turistici inferiore alla media regionale (-57% vs -66%), spiegato in particolare dal contenuto calo degli arrivi nazionali (-29% rispetto al 2019). L'indice di provenienza dei turisti misurato per i principali laghi lombardi mostra nel 2020 una netta prevalenza di turisti stranieri sul Lago Como e sul Lago Maggiore; il Lago di Garda mostra un sostanziale equilibrio tra arrivi italiani e arrivi stranieri, mentre il Lago d'Iseo una prevalenza di turisti nazionali.

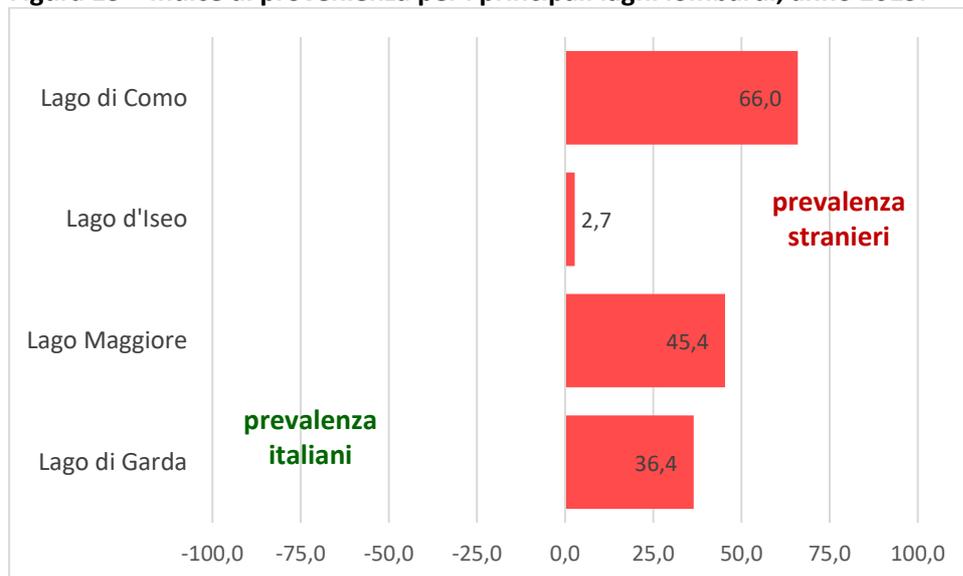
Figura 12 – Indice di provenienza per i principali laghi lombardi, anno 2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Osservando l'indice di provenienza del 2019, si può meglio evincere la marcata prevalenza del turismo straniero e la particolarità dei singoli laghi, con il Lago di Como che spicca ancora maggiormente per la sua grande attrattiva internazionale.

Figura 13 – Indice di provenienza per i principali laghi lombardi, anno 2019.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

La prevalenza del turismo internazionale sul Lago di Como si evince anche osservando i principali Paesi o regioni di provenienza per numero di arrivi turistici: nel 2019 vi era la sola Lombardia tra i primi 10, ed oltre ai turisti tedeschi si potevano contare un elevato numero di turisti provenienti dagli Stati Uniti d’America, Regno Unito, ma anche australiani e russi. Tra i principali laghi lombardi, quello di Iseo è l’unico in cui la Lombardia risulta la principale regione di provenienza, tanto nel 2019 quanto nel 2020. Per quanto riguarda il turismo italiano, i laghi di Garda e Iseo risultano attrarre principalmente turisti provenienti dal vicino Veneto e Emilia-Romagna, mentre i laghi di Como e soprattutto Maggiore i turisti provenienti dal Piemonte.

Figura 14 – Arrivi turistici (principali provenienze) registrati nei laghi lombardi. Anni 2019-2020.

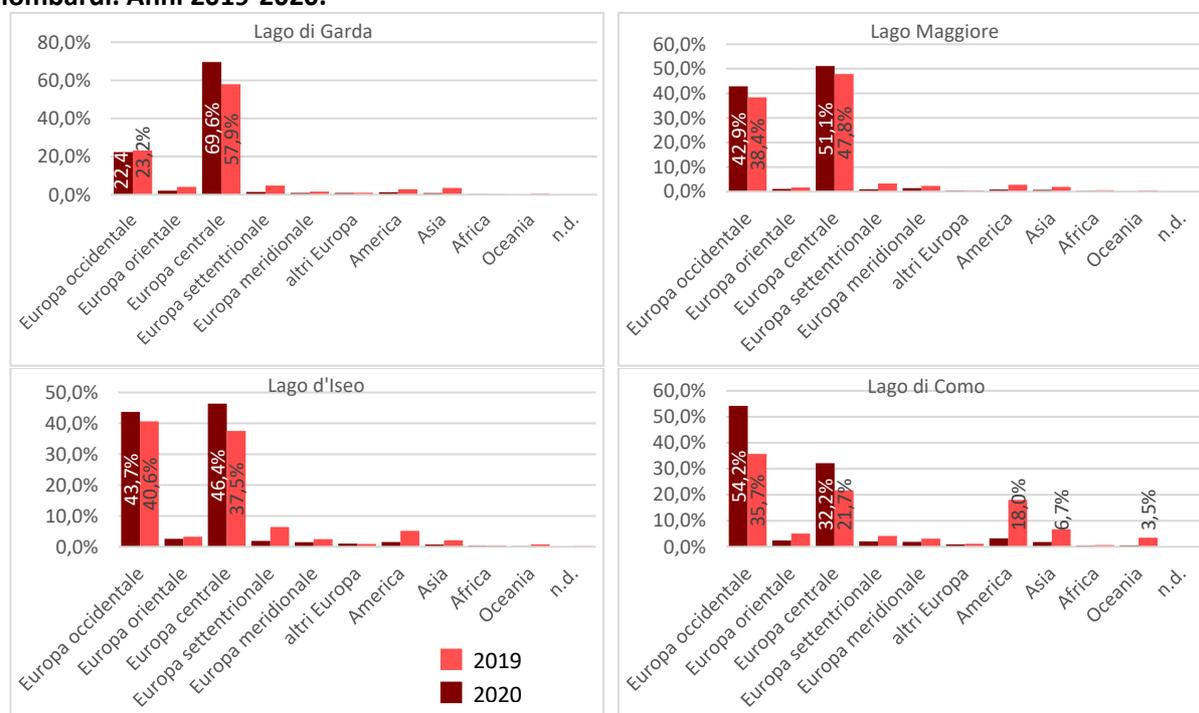


Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Analizzando le caratteristiche del solo mercato internazionale riferito ai principali laghi lombardi si può notare come il Lago di Garda attiri in particolare turisti provenienti dall’Europa centrale, soprattutto dalla Germania: nel 2020 il 69,6% del totale dei turisti stranieri giunti sul lago di Garda proviene dall’Europa centrale. Il Lago Maggiore e il Lago d’Iseo mostrano un’elevata incidenza di turisti provenienti oltre che dall’Europa centrale anche dall’Europa occidentale: Svizzera per il Lago Maggiore e Paesi Bassi per il Lago d’Iseo. Quest’ultimo nel 2019 (pre-Covid) presentava una percentuale superiore alla media regionale per quanto riguarda gli arrivi provenienti dall’Europa settentrionale (in particolare Danimarca) e dal continente americano.

Il Lago di Como mostra infine elevate quote di turisti extracontinentali: nel 2019 il 18,0% degli arrivi stranieri proveniva dal continente americano, il 6,7% dall’Asia e il 3,5% dal continente oceanico.

Figura 15 – Incidenza percentuale dei turisti internazionali (zone di provenienza) nei principali laghi lombardi. Anni 2019-2020.



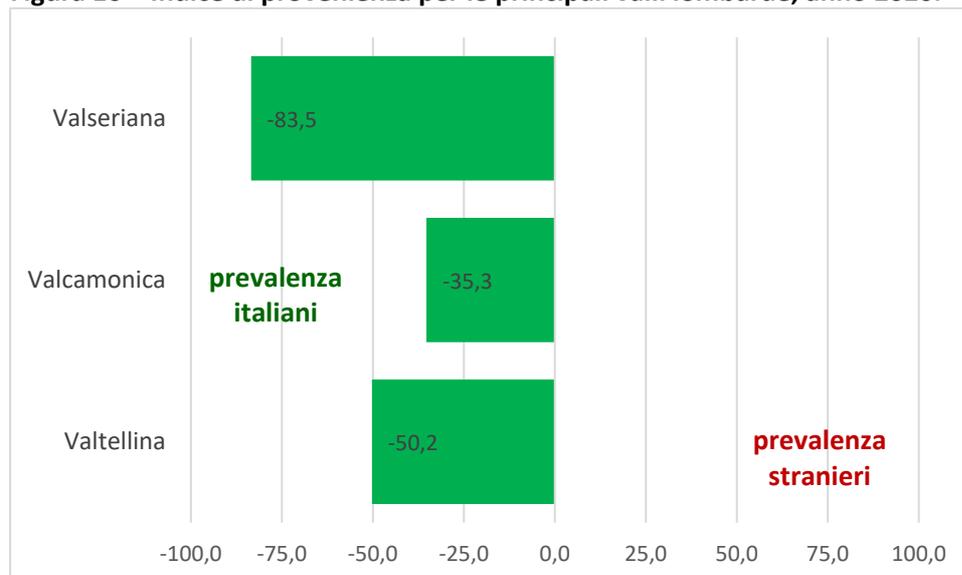
Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

5. Provenienze degli arrivi turistici nelle principali valli lombarde

La contrazione dei movimenti turistici registrata nel 2020 ha riguardato in particolare le città d'arte (-75% arrivi turistici rispetto al 2019), mentre le località montane sono state in grado di contenere la riduzione dei flussi turistici (-40% arrivi).

L'indice di provenienza misurato per le principali valli lombarde evidenzia una netta prevalenza di turisti italiani, in particolare nei comuni della Valseriana e nei comuni della Valtellina.

Figura 16 – Indice di provenienza per le principali valli lombarde, anno 2020.

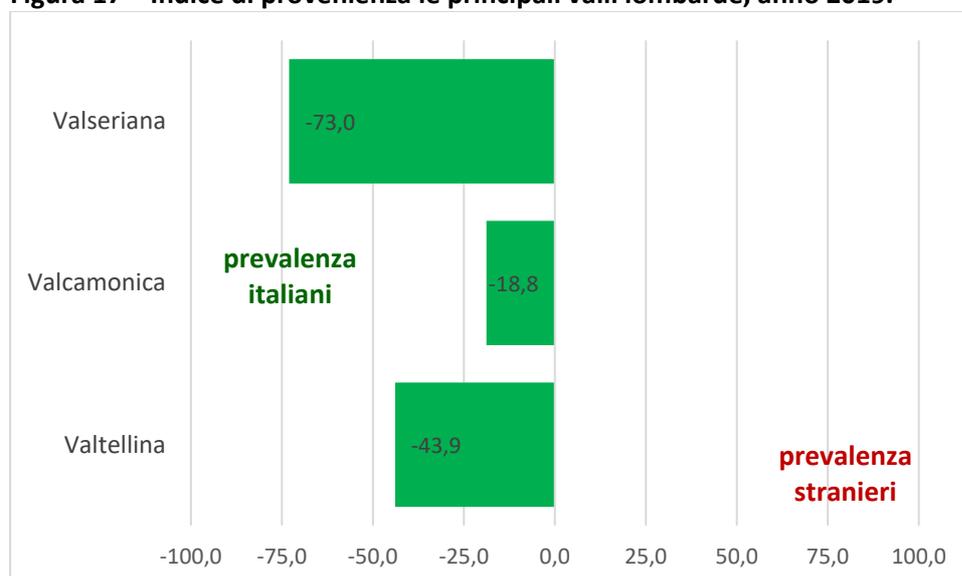


Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

* I dati 2020 sono provvisori e si intendono suscettibili di variazioni fino alla pubblicazione dei dati definitivi sul sito dell'Istat

La riscoperta del turismo domestico e le restrizioni relative agli spostamenti in particolare internazionali, hanno di fatto accentuato una caratteristica già marcatamente presente e consolidata nel 2019.

Figura 17 – Indice di provenienza le principali valli lombarde, anno 2019.

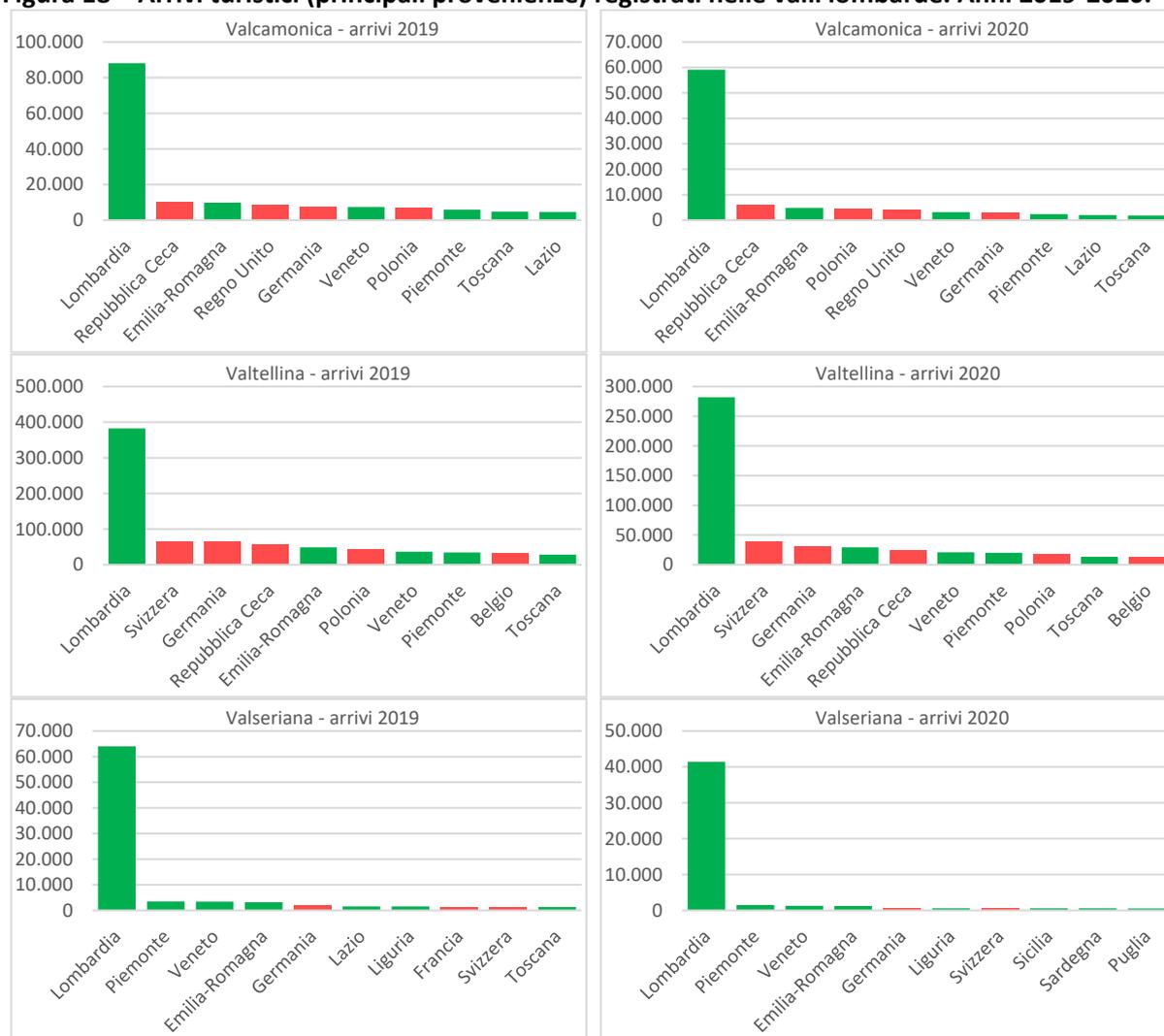


Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Osservando il numero di arrivi per Paese o regione di provenienza si può notare come la prevalenza di turismo nazionale nelle valli lombarde sia spiegata quasi totalmente dal turismo domestico lombardo: in Valseriana nel 2020 i turisti provenienti dalla Lombardia sono stati il 74% del totale degli arrivi, in Valcamonica il 55% e in Valtellina il 45% (figura 19).

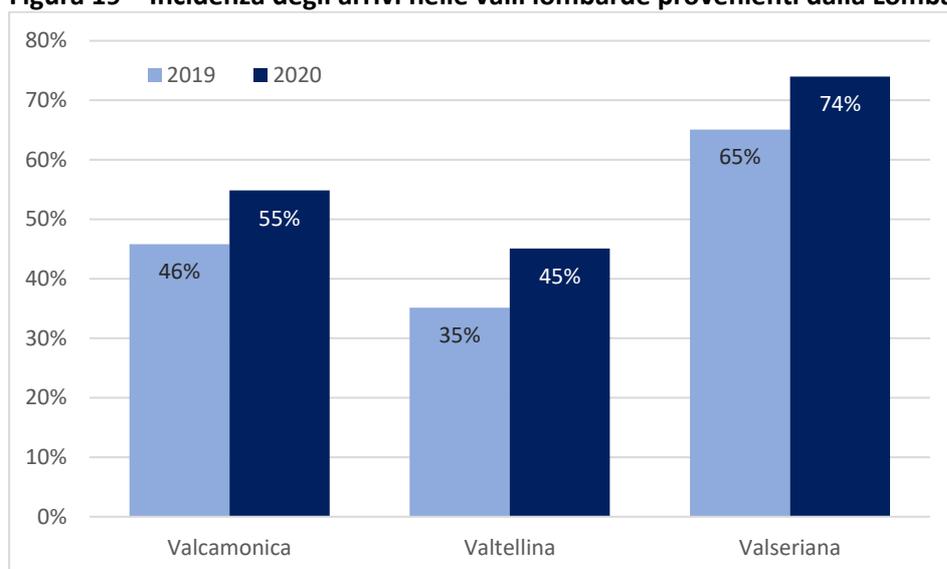
Considerando le altre provenienze si può notare come Valtellina e Valcamonica siano particolarmente attrattive per i turisti provenienti dalla Polonia e, soprattutto dalla Repubblica Ceca.

Figura 18 – Arrivi turistici (principali provenienze) registrati nelle valli lombarde. Anni 2019-2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Figura 19 – Incidenza degli arrivi nelle valli lombarde provenienti dalla Lombardia. Anni 2019-2020.



Fonte: elaborazione PoliS-Lombardia su dati ISTAT

